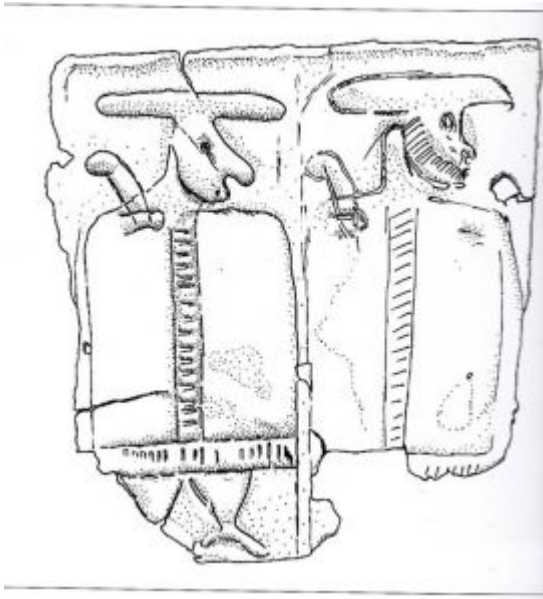


di Milo Boz Veneto



sacerdoti o uomini dirango in
processione museo archeo di Santa
Corona Vi

Nel VI secolo prima di Cristo nacque Vicenza (Vicetia), in un posto strategico che collegava il Veneto orientale e la valle del Piave alla pianura veronese e alla valle dell'Adige. Il sito dell'insediamento, in un'ansa del fiume Astico presso la confluenza del Rettone, ripropone la conformazione ideale delle città venete note, quasi isole circondate da corsi d'acqua; nei recentissimi scavi di Strabello degli Stalli è stato rinvenuto un fossato difensivo di grandi dimensioni con tracce di fortificazioni databili nel IV secolo....

Gli interventi più recenti, di carattere stratigrafico, hanno confermato che la città nacque nei primi decenni del VI secolo a.C., in coincidenza dell'avanzata dei Reti verso Verona e degli Etruschi nel mantovano...dapprima si osservano fondazioni di edifici in pali poi in pietra. Il ruolo di avamposto militare verrebbe confermato dal rinvenimento a Sovizzo di un elmo etrusco a calotta e a visiera, cui erano associati frammenti di altri elmi tutti di tipo arcaico, forse provenienti da un deposito votivo (e cioè erano stati deposti in un luogo sacro, come bottino di guerra strappato al nemico).

Il ruolo strategico di Vicetia cresce nel V secolo a.C. quando i celti Cenomani occupano la Lombardia e puntano verso la pianura veronese. Proprio in questo periodo si può collocare la frequentazione del santuario cui si riferiva la stipe votiva rinvenuta nel 1960 in piazzetta San Giacomo. In quella e in altre lamine sono rappresentati sacerdoti o dignitari, atleti, fanciulle in corteo, ma soprattutto guerrieri, già armati in maniera precoce alla maniera celtica. Nella stele di Isola Vicentina è reso esplicito il rapporto del luogo di frontiera con l'iscrizione "IAS VENETEKENS OSTIS KE ENOGENES LAIONS MEU FASTO,



Nella stele di Isola
Vicentina è reso esplicito
il rapporto del luogo di
frontiera con
l'iscrizione "IAS
VENETEKENS OSTIS KE
ENOGENES LAIONS
MEU FASTO,

in cui siintuisce un personaggio celta venetizzato, del popolo dei Levii.

Luigi Malnati (riduzione del testo) da I Veneti dai bei cavalli pag.62

Se l'articolo ti è piaciuto condividilo su:

- [Facebook](#)
- [Twitter](#)
- [Pinterest](#)
- [LinkedIn](#)
- [E-mail](#)
- [Stampa](#)
- [WhatsApp](#)
- [Telegram](#)